

Quest'anno saranno soltanto nove i locali con la licenza, un terzo rispetto al 2005

Il Comune mette la sordina alle discoteche dell'estate

STOP alle discoteche estive più rumorose. Comune, Arpa e gestori dei locali hanno stretto un accordo con nuovi criteri: niente licenza a chi non rispetta il limite di decibel. Sono sei le discoteche a rischio, tra queste anche il Just Cavalli di parco Sempione. Esultano i comitati di residenti.

FRANCO VANNI A PAGINA IV

Disco all'aperto, la musica è finita

Quest'anno con le nuove regole 6 locali su 15 non potranno aprire

FRANCO VANNI

LE DISCOTECHE estive più rumorose quest'anno non potranno aprire. Un accordo fra locali, Comune e Arpa (l'agenzia regionale per l'ambiente) ha fissato un nuovo criterio: chi non rientra nella soglia di decibel stabilita non avrà la licenza per mettere musica. E così Milano si prepara all'estate meno danzante di sempre, per la gioia dei residenti nelle zone dei club.

Secondo i documenti trasmessi al Comune dal Silb, l'associazione dei locali, sono sei le discoteche in città che mancheranno all'appello. Non apriranno la Capanna dello Zio Tom e il Qin Club a Parco Lambro, oltre allo Shanghai Garden in zona Fiera. Serranda abbassata anche per il Sio Café in Bicocca, «e il Ju-

to saranno quindi nove, contro le 15 dell'estate 2008, un terzo di quante erano quattro anni fa. E anche i locali che apriranno lo faranno in ritardo: gli anni scorsi lo facevano già il 25 aprile, ora si va a metà maggio. «È l'effetto della crisi — dice Rodolfo Citterio, presidente del Silb — siamo così tirati con i conti che nessuno si azzarda ad aprire prima».

La certificazione preventiva sul rumore, chiesta da anni dai residenti, nel mondo della notte è una piccola rivoluzione. Fino all'anno scorso, infatti, i tecnici andavano a rilevare le soglie solo dopo la presentazione di esposti da parte del vicinato. Il livello di rumorosità consentito ora è stato calcolato così: fra le 22 e le 6 la soglia acustica rilevata nell'abitazione più vicina non deve sfiorare di oltre 3 decibel quella che si registrerebbe se la discoteca non ci fosse.

In città c'è la corsa ad adeguarsi. Il Just Cavalli sta cominciando lavori costosi per dotarsi del "tetto suono", una copertura sopra alla pista da ballo che evita dispersione di rumore. Altri locali, come l'Old Fashion e il The Beach in via Corelli, si sono già messi a norma. «I nuovi parametri erano necessari — dice Citterio —: se da un lato si spengono altre luci nella Milano di notte, dall'altro diamo un segno di responsa-

I gestori: "Così si spengono altre luci nella città di notte ma diamo un segno di responsabilità"

st Cavalli al Parco Sempione, che dopo un cambio di gestione non ha ancora allestito i nuovi impianti», spiega Roberto Cominardi, vicepresidente dell'associazione. Le discoteche all'aper-



bilità, venendo incontro alle richieste dei residenti e del Comune, per il bene di tutti». L'assessore all'Ambiente, Edoardo Croci, spiega: «Dopo le proteste degli scorsi anni da parte degli abitanti abbiamo deciso di dare una regola certa per prevenire il caos di notte. L'intervento va nella direzione indicata dal sindaco: dialogare con tutti per mettere d'accordo popolo della notte e residenti».



JUST CAVALLI CAFÈ

Il locale al Parco Sempione dopo un cambio di gestione non ha ancora allestito i nuovi impianti necessari per ridurre i decibel



QIN CLUB

In via Vincent Van Gogh, nel verde del Parco Lambro, non riaprirà perché supererebbe la soglia acustica fissata dagli accordi con l'Arpa

Gli esercizi chiusi



SHANGHAI GARDEN

La discoteca di via Scarampo quest'estate rimarrà chiusa. Il locale, ospitato su terrazze, può ospitare fino a duemila persone